

ECHI di GUY NOBLE
[The Miralli Gallery Viterbo Italy](#)
COMUNICATO STAMPA
Aprile 2008

GUY NOBLE TIENE LA SUA PIU' IMPORTANTE MOSTRA IN ITALIA

Guy Noble, uno dei pittori piu' in vista del Regno Unito, terra' un'importante mostra di nuovi lavori alla Galleria Miralli, Italia a cominciare dal 6 aprile 2008.



Alberto Miralli ha il piacere di annunciare l'apertura di una mostra di dipinti di Guy Noble. In questa raccolta di opere, Noble esplora l'essenza di momenti isolati tenuti insieme entro una narrativa emotivamente ambigua.

Durante gli anni '90 Noble era conosciuto per le sue opere incentrate su figure intensamente cromatiche, che esploravano il disagio sentito a livello conscio, spinto da una energia libidinosa apparentemente aggressiva e allo stesso tempo sottintesa. Nei suoi nuovi lavori Noble si occupa di questioni simili, ma le narrative emozionali sono meno palesi e piu' insinuate.

Parlando del suo modo di lavorare Noble dice: "L'inizio di un dipinto e' come anarchia e caos, prendo in considerazione qualsiasi cosa che possa essere utile e vedo che effetto ha sulla sensazione o idea originale. Cio' potrebbe cambiare l'intera direzione che il dipinto prende. Il dipinto diventa quindi la prova del gioco che avviene tra tutti questi aspetti o idee. Ed e' solamente a dipinto ultimato che decido se val la pena tenerlo.

Nel primo dipinto della serie, 'Brothers', Noble usa ampie, piatte aree di colore spruzzato e linee di carboncino sfumate per creare un senso di tenerezza che e' in netto contrasto con la vigorosa struttura dell'opera. 'Burning Up' e 'Yellow Girl' usano tecniche simili. Uno degli sviluppi chiave del suo lavoro piu' recente e' l'uso che ha fatto della linea. Come nel suo lavoro precedente, essa unifica la superficie dell'immagine e crea ritmi ed echi intricati attraverso la tela in cui gli oggetti sembrano essere intrappolati; eppure e' quella stessa linea che da' vita agli oggetti. Continuando la serie 'Brothers', Noble sviluppa ulteriormente l'uso della linea, che diventa una straordinaria combinazione di calligrafia simile ai graffi, come se fosse scolpita nel cemento.



Sia Jonathan Pugh che Stephen Bungay, in approfondite introduzioni a cataloghi, fanno paralleli con aspetti della struttura e natura del film. Pugh vede nel lavoro del regista Wong Kar-Wai la condivisione di un profondo interesse nell'intrinsico carattere romanzesco di isolate incidenze (e come questo non sia usato in modo ironico). Pugh afferma: "... siamo di fronte a parte di una piu' larga e irrisolta trama come quando guardiamo un fotogramma singolo che fa parte di un intero film. Guardiamo sempre un evento in mezzo a tanti altri eventi ambigui.

Guy Noble ha tenuto numerose mostre internazionali. I suoi dipinti sono stati inclusi in alcune Mostre John Moores a Liverpool, nei Musei e Gallerie Whitworth a Manchester, alla Galleria Whitechapel, negli Studi Chisenhale e alla National Portrait Gallery. Ha vinto alcuni importanti premi ed e' incluso in molte prestigiose collezioni sia private che aziendali. Ha lavorato e vissuto a New York, Madrid e in Italia e adesso vive a Londra.

Note all' editore:

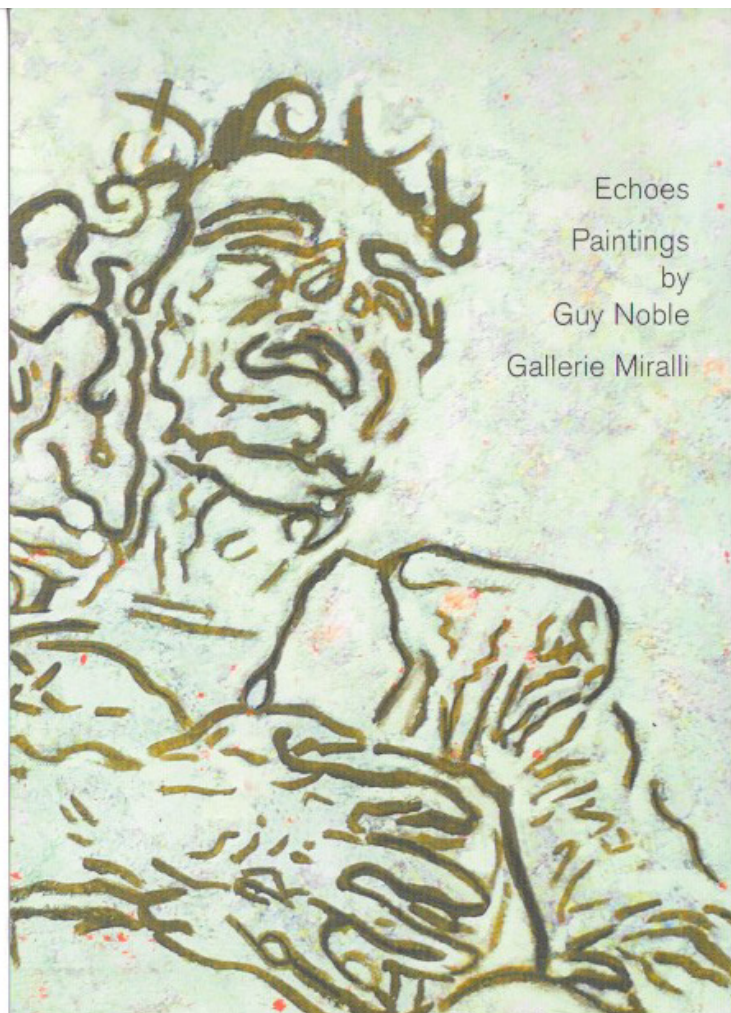
E' disponibile il catalogo illustrato con introduzioni di [Jonathan Pugh e Stephen Bungay](#).

Per ulteriori informazioni, per intervistare Guy Noble e per ricevere inviti Stampa o Apertura mostra, si prega contattare:

amiralli@libero.it

guy@quynoble.com

Echoes
Paintings
by
Guy Noble
6-25 aprile 2008
16.30-19.30
esclusi festivi
inaugurazione
domenica 6 aprile
ore 11.00
Gallerie Miralli
Palazzo Chigi
Via Chigi 15
Viterbo
t 0761 340820
m 3490968679
amiralli@libero.it
www.galleriamiralli.com
www.galleriamiralli.eu
www.guynoble.com



Echoes
Paintings
by
Guy Noble
Gallerie Miralli



